

## Scuole paritarie, via libera ai fondi

DA MILANO

Parere positivo. Le scuole dell'infanzia paritarie riceveranno i 130 milioni di euro promessi, ma non ancora stanziati (fino a ieri) dal governo. La novità è emersa al termine della Conferenza Stato Regioni svoltasi a Roma, che ha deliberato il via libera all'erogazione dei fondi, decisivi per un settore che riunisce 8mila istituti in tutta Italia. Si tratta di un passaggio necessario, dopo lo slittamento della decisione avvenuta due settimane fa, per il varo del decreto che coinvolgerà ben tre ministeri: Economia, Affari regionali e Istruzione. «Ora è importante che queste somme vengano celermente assegnate alle direzioni scolastiche regionali, che a loro volta dovranno destinarle alle singole scuole» spiega Luigi Morgano, segretario nazionale della Fism, la federazione italiana delle scuole materne non statali. Un procedimento da completare quanto prima, tanto più che il contributo è riferito all'anno 2010.

L'altro aspetto rilevante riguarda il rifinanziamento delle cosiddette 'sezioni primavera' anche per l'anno in corso. In sede di Conferenza unificata è stato infatti raggiunto un accordo che consentirà, spiega l'Associazione nazionale dei Comuni italiani, «la realizzazione in tutta Italia di un servizio socio educativo integrativo e aggregato alle attuali strutture delle scuole dell'infanzia e degli asili nido, riservato ai bambini tra i 24 e i 36 mesi». La continuità nei progetti per le famiglie che hanno bimbi piccoli, dunque, verrà garantita proprio grazie alla continuità dei fondi erogati. «Abbiamo ottenuto un risultato importante, grazie al quale le numerose famiglie con figli tra i 2 e i 3 anni potranno affrontare con tranquillità l'avvio dell'anno scolastico» osserva Daniela Ruffino, responsabile scuola e formazione dell'Anci.

Resta invece aperto il discorso relativo alla Finanziaria 2011 e al taglio previsto di 258 milioni per le materne non statali, che riduce di quasi la metà il finanziamento annuale al settore. Una riduzione di fondi che andrebbe fortemente a penalizzare l'intero comparto, «per cui sarebbe necessario un immediato ripensamento. Nel merito della scelta e nei meccanismi seguiti per la successiva erogazione delle risorse» sottolinea Morgano.

Commento positivo, invece, per gli interventi varati sulle 'sezioni primavera', che «vanno incontro alla domanda di molte famiglie che utilizzano questo servizio in centinaia di scuole materne». Su questo punto, è l'Anci stessa ad auspicare che il numero delle 'sezioni primavera' continui a crescere.

### Conferenza Stato-Regioni: parere positivo all'erogazione dei 130 milioni